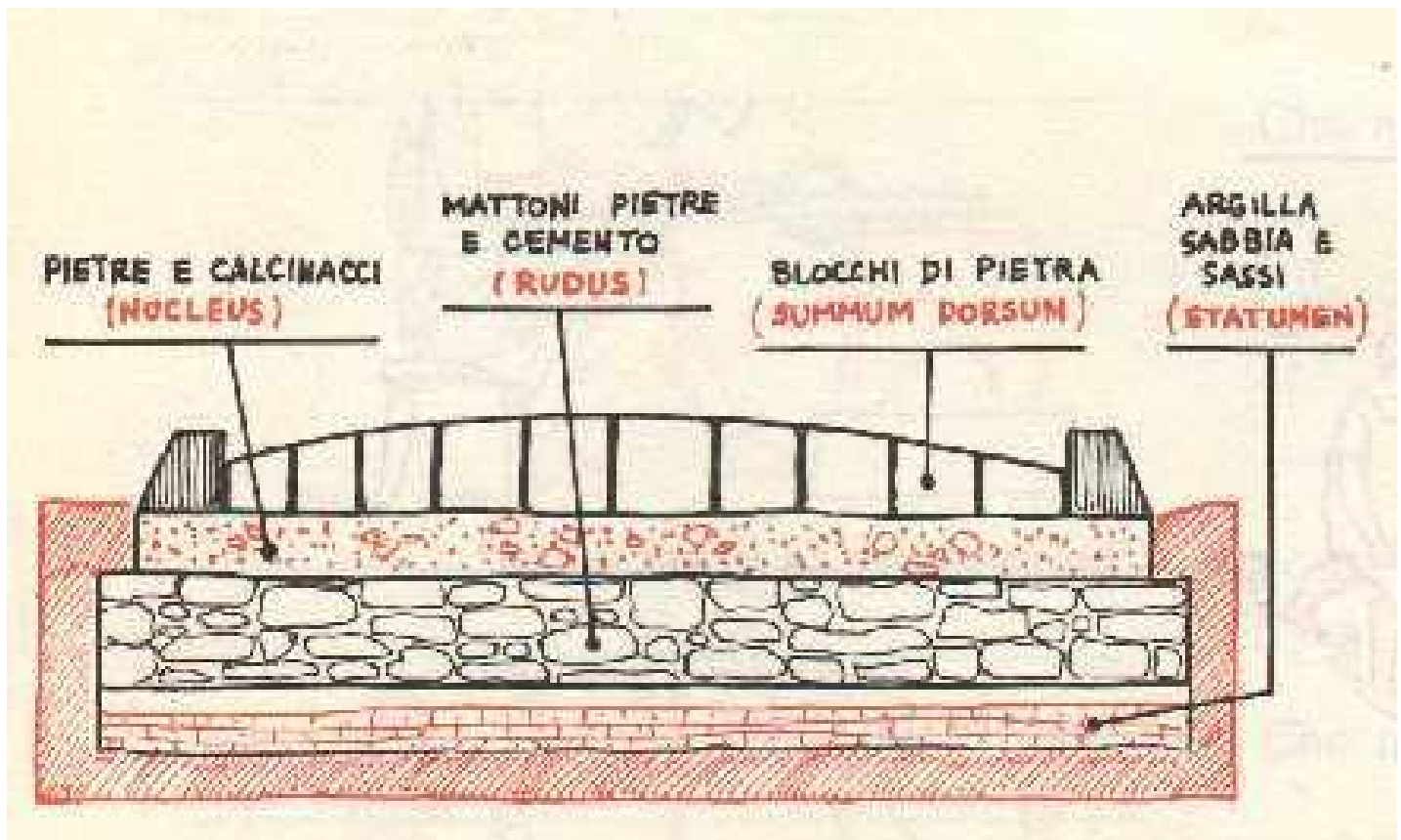


Le strade romane / 1



Le strade romane / 2

Alla base delle strade romane erano fondazioni eseguite a mano, poi degli strati impermeabili che preservavano dall'acqua. A questi era sovrapposto un *nucleus*, un sostegno per il pavimento vero e proprio.

Nella costruzione di strade si usavano rulli in pietra descritti anche da Virgilio.

Gli ingegneri romani tentavano sempre di adoperare materiali locali, in modo da avere le cave in pietra in prossimità della strada da costruire.

L'uso della malta di calce (calce o pozzolana come legante, sabbia e acqua) fu importato dall'edilizia ellenica verso il 300 a.C. Con pietrisco, cocci di terracotta e mattoni frantumati preparavano un fondo che poteva penetrare tra gli interstizi delle pietre degli strati di fondazione per dare maggiore solidità. Si usava anche il fondo di ghiaia, con il risultato di una strada in calcestruzzo (composto di cemento come legante, un inerte come la ghiaia e acqua).

